



TEATRO
ALESSANDRO
BONCI
CESENA

CATALOGO SPETTACOLI STAGIONE 2016/2017

SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO
SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO

TEATRO
ALESSANDRO
BONCI
CESENA

40^{ERT} ANNI
EMILIA ROMAGNA
TEATRO FONDAZIONE

**CATALOGO
TEATRO RAGAZZI
2017**

Direzione

Franco Pollini

referente

Stefania Albertini

TEATRO PER RAGAZZI (ordine per fascia d'età)

ETA'	TITOLO	COMPAGNIA	GENERE	
3 - 8	COLAPESCE	Teatro Distracci	Teatro d'attore, pupazzi, proiezioni	Pag. 10
3 - 8	LA GALLINELLA ROSSA	Accademia Perduta	Teatro d'attore, pupazzi, ogg. musicali	Pag. 11
3 - 8	LA VOCE DELLA SIRENETTA	Gli Alcuni	Teatro d'attore con pupazzi	Pag. 12
3 - 8	MIO, TUO, NOSTRO la panchina pubblica	Pandemonium Teatro	Teatro d'attore	Pag. 13
3 - 8	NEVE	Teatro Prova	Teatro d'attore	Pag. 14
3 - 6	RACCONTO ALLA ROVESCIA	Claudio Milani/ Produzione MOMOM	Teatro d'attore	Pag. 15
3 - 7	UN AMICO ACCANTO	Compagnia Mattioli	Teatro d'attore	Pag. 16
4 - 8	IL GENIO NELL'ANFORA	Fratelli di Taglia	Teatro d'attore, oggetti e canto dal vivo	Pag. 17
5 - 11	ANIMA BLU dedicato a Marc Chagall	Tam Teatromusica	Teatro d'attore video animazione	Pag. 18
5 - 8	LA CLASSE NON E', SOLO, ACQUA	Fondazione AIDA	Teatro di narrazione e animazione con pupazzi	Pag. 19
5 - 12	LA GOCCIA E LA FIAMMA	Animalia Teatro	Teatro d'attore	Pag. 20
5 - 10	MOUN portata dalla schiuma e dalle onde	Teatro Gioco Vita	Teatro d'ombre, d'attore e danza	Pag. 21
5 - 10	RAPERONZOLO. Il canto del crescere	Teatro del Buratto	Teatro d'attore	Pag. 22

ETA'	TITOLO	COMPAGNIA	GENERE	
6 - 10	DIMA e LA STREGA di CHERNOBYL	Mirko Alvisi	Teatro d'attore e pupazzi	Pag. 23
6 - 11	GIAN BURRASCA	Fondazione AIDA	Teatro d'attore	Pag. 24
6 - 10	GIROTONDO DEL BOSCO Racconti di piuma, di pelo e di foglia	La Piccionaia - Babilonia Teatri	Teatro d'attore e immagini	Pag. 25
6 - 10	IL VIAGGIO DI GIOVANNINO	I Fratelli Caproni	Teatro d'attore	Pag. 26
6 - 10	L'ACCIARINO MAGICO	Il baule volante	Teatro d'animazione	Pag. 27
6 - 11	MITI DI MERAVIGLIA	Teatro dell'Orsa	Teatro d'animazione musica dal vivo	Pag. 28
6 - 10	<i>Progetto Puerilia</i> FIABE GIAPPONESI	Societas Raffaello Sanzio	Teatro d'attore Musica dal vivo Immagini	Pag. 29
6 - 10	LEGAMI			
8 - 14	LA PIETRA DELLO SCANDALO		Teatro d'attore	Pag. 30
6 - 13	GUIDA SEMISERIA ad uso del giovane all'ascolto dell'Orchestra sinfonica (e tanto altro...)	Conservatorio B.Maderna Cesena	Concerto	Pag. 31
8 - 13	CAPRICCI E STRAVAGANZE		Concerto	Pag. 32
8 - 14	IL SOGNO DI GEDEONE	Franco Mescolini	Teatro d'attore	Pag. 33
8 - 14	UN RACCONTO DI PERIFERIA, RAGAZZI DI VIA PAL	CREST	Teatro d'attore, immagini proiettate	Pag. 34

ETA'	TITOLO	COMPAGNIA	GENERE	
10 - 14	BICICLETTE CON LE ALI	Onda Teatro	Teatro d'attore	Pag. 35
10 - 18	SENZA SPONDA Storia di uomini e di migranti	Teatro Dell'Archivolto	Teatro d'attore	Pag. 36
10 - 18	DON CHISCIOTTE	Prod. Ass.ne Mikra Comune di Cesena	Teatro d'attore	Pag.37
10 - 18	LA BOMBA	Prod. Ass.ne Mikra	Teatro d'attore	Pag. 39
12 - 18	LA DIVINA COMMEDIA PER VOCE E VIOLONCELLO	Societas Raffaello Sanzio	Nell'abito di Osservatorio Mantica	Pag.40
10 - 18	MAGNIFICHE PRESENZE	Alchemico Tre	Teatro d'attore	Pag.41
13 - 18	IL CORAGGIO DI DIRE NO	Spazio Mio Teatro	Teatro d'attore	Pag. 42
13 - 18	SPEER, ARCHITETTURA E E' POTERE	Gli Eredi	Teatro d'attore	Pag. 43

Teatro dei Ragazzi (ordine per fascia d'età)

ETA'	TITOLO	ASSOCIAZIONI	GENERE	
6- 14	ODYSSEUS. IL VIAGGIO, ITACA ANDATA E RITORNO	Scuola Media di Gatteo/ Attori Diversi	Teatro d'attore	Pag. 45
8 - 14	ATTI UNICI	Sartoria Teatrale <i>Denio Dorni</i>	Teatro d'attore	Pag. 46
8 - 16	MOZART, IL GENIO FOLLE	Ass.ne Prom. Soc. Liberamente	Musical	Pag. 47



<i>ETA'</i>	<i>TITOLO</i>	<i>ASSOCIAZIONI</i>	<i>GENERE</i>	
10 - 18	LAPSUS IN FABULA	Quinte Strappate	Teatro d'attore	Pag. 48
11 - 18	WRITE DOWN	Auser/Teatro musicale...e non solo!	Teatro d'attore/ musical	Pag. 49
12 - 16	EPICA INCERTA	Cuori in scena Ist. "Via Pascoli" Cesena	Teatro d'attore	Pag.50
12 - 18	ORLANDO IL FURIOSO	Fuori Scena	Teatro d'attore	Pag 51

Teatri ospiti:

TEATRO A. BONCI

Piazza Guidazzi - Cesena
Tel. 0547 355911 (portineria)

TEATRO BOGART

Presso Chiesa Parrocchiale
Via Chiesa di S. Egidio n. 110 — Cesena

TEATRO COMANDINI

Via Serraglio Cesena

TEATRO VERDI

Via Sostegni 13 - Cesena

SCHEDE DI ADESIONE
STAGIONE TEATRO RAGAZZI 2017 (scadenza 5 novembre '16)



mail della scuola*

SCUOLA*

(se Sede staccata)*

VIA *

CITTA'*

PROV. () Tel.*

Classe / i *

Sez.

Insegnante referente*

Mail o cell. Ins. Referente*

Numero alunni * (indicare il numero degli alunni per ogni classe)

.....

(segnalare se presenti alunni con **carrozzina** e in quale classe n° _____) NB. Non sarà possibile inviare pullman speciale per disabili, causa impossibilità di soddisfare tutte le richieste, aumentate notevolmente.

TITOLO SPETTACOLO SCELTO

1°)*

Scegliere alternativa, nel caso di mancata programmazione della 1° scelta:

2°)*

3°)*

Costo Spettacolo €9,00 a studente (comprensivo di trasporto) Comuni limitrofi

Costo Spettacolo €7,00 a studente (comprensivo di trasporto) Comune di Cesena e per le Scuole dei Comuni che aderiscono alla convenzione con il Teatro (da verificare)

Costo Spettacolo €4,00 a studente (senza trasporto)

Trasporto*:

SI'

NO

(barrare la preferenza)

Carnet 3 spettacoli con trasporto €21 o €17 in base al Comune di appartenenza:

SI'

Modalità di pagamento:

Botteghino

Bonifico bancario

(barrare la preferenza)

NOTE:

Adesioni fino al **5 novembre 2016** da inviare all'indirizzo di posta elettronica: salbertini@teatrobonci.it oppure al **fax: 0547-355720**. Info: **Stefania Albertini** (tel. 0547-355733 dal lun al ven 10 - 13:30)

MODALITA' e TERMINE DI PRENOTAZIONE

Per aderire alla stagione di Teatro Ragazzi 2017 di ERT Fondazione - Teatro Bonci di Cesena, occorre compilare ed inviare la scheda di adesione entro il 5 novembre 2016.

La Segreteria avrà cura di elaborare le richieste, predisporre il calendario della stagione ed inviarlo alle scuole entro il 15 dicembre 2016 (se al ritorno dalle vacanze di Natale non fosse giunta nessuna notizia della prenotazione, con indicato luogo e data dello spettacolo, contattare subito l'ufficio Teatro. (tel. 0547 355733)

Il Teatro è solito organizzare il servizio di trasporto, se indicato nella scheda, che sarà effettuato dalla Ditta Casadei Trasporti di Borello.

Se non si desidera usufruire del servizio, si prega di indicarlo in modo chiaro nella scheda.

Costo del biglietto con trasporto per i Comuni limitrofi:

€ 9,00 a studente

Costo del biglietto con trasporto per Cesena e Comuni

convenzionati (da verificare ogni anno): **€ 7,00 a studente**

Il costo del biglietto senza trasporto: € 4,00 a studente

L'ingresso per gli insegnanti e per gli accompagnatori è gratuito.

Formula di abbonamento **Carnet 3 ragazzi** per studenti della stessa classe che intendano assistere a più di due spettacoli, prevede:

- **3 ingressi con trasporto a € 17** complessivi a studente (per il Comune di Cesena e Comuni convenzionati)
- **3 ingressi con trasporto a € 21** complessivi a studente (per tutti i Comuni limitrofi)

Il pagamento del **CARNET 3** può avvenire in due modi:

- **Bonifico Bancario** (contattare la segreteria del Teatro)

- **direttamente al botteghino** nei giorni di spettacolo con questa modalità:

il costo dei primi due spettacoli sarà a prezzo pieno € 7 o € 9 a studente, mentre l'ultimo spettacolo sarà di € 3 a studente.

Nella scheda di adesione è possibile indicare specifiche: es. giorni di compresenza o tempo pieno; se la scuola è aperta il sabato, se ci sono gravi situazioni di disabilità con carrozzina.

Questa comunicazione serve solo per potervi sistemare al meglio in platea insieme alla propria classe se indicata, mentre **non sarà possibile inviare pullman speciali per disabili causa impossibilità di soddisfare tutte le richieste, aumentate notevolmente.**

Per le preferenze di posto (es. platea o palchi) saranno considerate solo nel caso siano puntualmente motivate da situazioni specifiche e annotate nel modulo fin dalla richiesta iniziale. Se lo spettacolo comprende spettatori di diverse età (infanzia, primaria di primo e secondo grado, ecc..) la sistemazione dei ragazzi avverrà, partendo dalla platea in base all'età, dal più piccolo al più grande.

Entro dicembre il Teatro provvederà ad inviare le date definitive degli spettacoli scelti; qualora ci fossero degli impegni presi in precedenza, sarà possibile fare spostamenti e modifiche entro e non oltre il mese di Gennaio. *Pertanto si chiedere la massima serietà e collaborazione, al fine di evitare defezioni dell'ultimo momento che possono creare difficoltà economiche, organizzative e penali con le Compagnie teatrali.*

L'annullamento dopo tale data può comportare l'esclusione dall'attività negli anni successivi o sanzioni per la scuola.

Teatro Bonci – ERT Fondazione

Info: tel. **0547 355733**

(dalle ore 10 alle 13,30 dal lunedì al venerdì)

e-mail: **salbertini@teatrobonci.it**

Età consigliata

**3/8
anni**

di e con
**Cristina Casadei
e Giuseppe Violi**

tecnica
**teatro d'attore
pupazzi, oggetti
e proiezioni**

durata:
50 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

teatrodistracci.com

Teatro Distracci

COLAPESCE

(storie nell'acqua)

L'acqua, elemento primario. Acqua da cui nasce la vita, e con la vita, si sa, nascono le storie. L'uomo tiene i piedi per terra, ma ha sempre inventato fiabe e storie di acqua. Eccone una, antica. Su un'isola, dice la fiaba, nasce un bambino diverso dagli altri. Nicola. Perché diverso? Perché così attirato dal mare da passare ore e ore sott'acqua. Diventato grande, decide di vivere nel suo elemento. A poco a poco, a forza di stare sott'acqua, ha preso le sembianze di un pesce. Incontra, racconta, soprattutto ascolta. Parla con l'Acqua, che gli narra della sua amicizia con Sole e Luna. Parla con altri pesci, alcuni bonaccioni altri brontoloni e qualcuno persino pericoloso. Uno è persino d'oro. Tutti hanno qualcosa da raccontargli. Stanco, va a riposarsi nella pancia della Balena Ospitale. Lì dentro scopre un tesoro, che la Balena ha inghiottito per sbaglio. Allora pensa di fare un regalo ai suoi vecchi genitori, e ai suoi fratelli dell'isola. Ma loro, gli umani, cominciano a sfruttare la sua generosità. Gli chiedono di cercare altri tesori in tutti i mari del mondo. Grazie a tutti quei tesori diventano ricchi, costruiscono un palazzo, accumulano oro e gioielli. Finché l'isola diventa troppo pesante.

Abbiamo scelto Colapesce, fiaba della tradizione siciliana, come filo conduttore. Perché parla del nostro mare ma anche della nostra terra, e di come la trattiamo. Dentro la storia principale (dato che è una storia "liquida") ne entreranno altre, più piccole, di creature marine, a formare un piccolo e azzurro universo di fiabe acquatiche.

Età consigliata

Accademia Perduta

**3/8
anni**

LA GALLINELLA ROSSA

testo e regia
**Danilo Conti e
Antonella Pirolì**

tecnica
**Teatro d'attore,
pupazzi,
oggetti musicali**

durata:
50 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

accademiaperduta.it

C'era una volta una gallinella rossa che viveva in una fattoria con i suoi pulcini...

Un giorno la gallinella rossa stava razzolando alla ricerca di cibo, quando trovò dei chicchi di grano. Così le venne in mente un'idea...

La gallinella è abituata a cercare grassi vermi sempre col pensiero di nutrire i suoi pulcini. Quando trova il chicco di grano capisce che può farne un uso diverso, un uso il cui risultato non è immediato ma che richiede lavoro, impegno, pazienza e che darà i suoi frutti.

Molte sono le varianti legate soprattutto ai personaggi del racconto: accanto alla gallina, sempre laboriosa e tenace, possiamo infatti trovare il maiale, il topo, l'agnello, l'anatra, il gatto, e altri animali di fattoria. Tutti però hanno un denominatore comune: nessuno di questi animali aiuterà la gallinella a preparare la terra, a piantare e innaffiare il grano, a mieterlo e trebbiarlo, a portarlo al mulino e a fare il pane. Tutti troppo pigri o troppo impegnati a fare altro. Solo nel finale, quando il pane viene sfornato caldo e profumato vorrebbero mangiarlo...

La trama narra il rapporto degli animali della fattoria con la gallinella che li sprona ad agire, e che, nonostante la loro indolenza e indifferenza, infine, li ritroverà uniti perché, compresa la trasformazione a cui hanno assistito, sapranno mettere a frutto in modo collettivo l'esperienza che hanno vissuto.

Età consigliata

Gli Alcuni

**3/8
anni**

LA VOCE DELLA SIRENETTA

Autore
Sergio Manfio

con
“Fata Corolla”
Anna Manfio
e
“Fata Valeriana”
Anna Valerio

tecnica
**Teatro d'attore
con pupazzi**

durata:
55 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

alcuni.it

“La voce della Sirenetta” è liberamente tratto dalla nota fiaba di Andersen; stavolta però la Sirenetta non vive la classica peripezia che tutti i bambini conoscono, ma è costretta a subire un grave torto a opera della cattivissima Maga Cornacchia e del suo aiutante Babù.

La sua bella e preziosa voce è stata rubata!

In scena ci sono Fata Corolla e Fata Valeriana, che sono state mandate in viaggio da Fata Smeralda, la regina delle fate.

La loro destinazione è il profondo mare e il loro scopo è fare uno studio approfondito sugli incantesimi marini, per diventare sempre più brave e capaci. La magia fa parte della quotidianità delle due fate. Attenzione però! Per riuscire a fare le magie non basta essere una fata: come per ogni cosa, bisogna impegnarsi e studiare per imparare tutte le formule magiche e i segreti delle fate!

Con sé le fate portano il librone degli incantesimi, che una volta aperto fa uscire un simpatico pinguino, pronto a rendersi utile aiutandole a uscire dai pasticci in cui si sono cacciate...

Età consigliata

Pandemonium Teatro

**3/8
anni**

MIO, TUO, NOSTRO

la panchina pubblica

progetto e regia
Lisa Ferrari

con
**Giulia Manzini
e Mirko Lanfredini**

tecnica
teatro d'attore

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

pandemoniumteatro.org

“Ho visto due bambine piccolissime che giocavano con degli oggetti da cucina. La più grandina, seria, teneva vari oggetti in mano e quando la più piccola, sorridente, le si è avvicinata, ha teso la mano per prenderle uno degli oggetti ha strillato: È mio, è mio! E ha stretto al petto gli oggetti. L'altra, senza smettere di sorridere, si è allontanata, ha preso un altro oggetto e si è riavvicinata, ha teso la mano per donarglielo e glielo ha sbattuto violentemente in testa. I genitori le hanno separate e hanno parlato dolcemente al loro orecchio. Che sarebbe successo se gli adulti non fossero intervenuti?” (Samuel Beckett)

Come “insegnare” ai bambini, anche ai più piccoli, il piacere della condivisione? La bellezza della democrazia? L'importanza della Res publica? Non certo attraverso lezioni barbose, piene di parolone incomprensibili e retorica ammorbante.

Bensì grazie alle divertenti interazioni di due buffi personaggi che si contendono l'uso esclusivo di una panchina pubblica. Attraverso reciproci scherzi esilaranti e pochissime parole, i due scoprono che collaborare è meglio che litigare, giocare e cantare e danzare insieme è meglio che mettersi i bastoni fra le ruote e che una semplice panchina può essere un bel luogo d'incontro piuttosto che un posto da usare da soli.

Età consigliata

Teatro Prova

**3/8
anni**

NEVE

progetto di
Marco Menghini
regia di
Chiara Carrara

con
**Andrea Rodegher
e Marco Menghini**

tecnica
teatro d'attore

durata:
50 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

teatroprova.com

“La neve è fredda, bagnata, appiccicosa, e a che cosa serve? A rendere le strade scivolose. E poi è bianca. Bianco non è un colore”.

Guido Giovanni la neve non riesce proprio a sopportarla. Per lui è un nemico contro cui combattere e da sconfiggere. Ma cosa succede quando un cumulo di neve prende vita e ne esce un goffo, simpatico e un po' magico Pupazzo di Neve?

La paura per quella strana creatura lascia presto il posto allo stupore per la novità. Non tutto è come sembra e Guido Giovanni imparerà che andare oltre l'apparenza può portare a scoprire un mondo sorprendente.

Il magico mondo di Neve, il pupazzo di neve. Neve trasporta Guido Giovanni in un'avventura di luci colorate, giochi, risate e parole gentili che trasformeranno l'incontro tra i due personaggi in un'amicizia forte e ricca di emozioni e affetto. Il risultato è che alla fine Guido Giovanni troverà in Neve un amico fidato del quale non potrà più fare a meno.

Età consigliata

**3/6
anni**

di e con
Claudio Milani

tecnica
**teatro d'attore
pupazzi, oggetti**

durata:
50 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

claudiomilani.com

Claudio Milani/
Produzione MOMOM

RACCONTO ALLA ROVESCIA

*Perché fai un conto alla rovescia?
Lo faccio per fare un tuffo nel mare,
per partire in una gara di corsa,
per spegnere le candeline sulla torta,
per stappare lo spumante a fine anno,
perché ho finito di aspettare.*

Il conto alla rovescia è la fine di un'attesa. L'attesa è tutta la vita che c'è tra un conto alla rovescia e l'altro. La vita può essere svelata come un succedersi di attese, ovvero di tanti conti alla rovescia. E per rappresentarla in scena si crea una storia che diventa un racconto alla rovescia. Un percorso di ricerca sulla fiaba, con nuovi linguaggi narrativi e scenici adatti e necessari, per parole e contenuti, a un pubblico di piccoli spettatori.

“Il Racconto alla Rovescia” è uno spettacolo di narrazione e quadri. Narrazione perché la storia è raccontata, quadri perché la storia è divisa in 6 grandi capitoli corrispondenti a 6 immagini sceniche differenti.

I personaggi della storia sono: Arturo, che è molto curioso, e La Morte, che è la regina dei conti alla rovescia. Nel giorno del suo compleanno Arturo schiaccia i piedi alla Morte. La Morte passava di lì perché aveva perso la sua farfalla. Ogni mattina, infatti, la Morte si mette una farfalla tra i capelli e la sera la farfalla vola via. La Morte regala ad Arturo 6 pacchetti. Ogni pacchetto contiene una sorpresa e corrisponde a un quadro dello spettacolo.

Età consigliata

**3/7
anni**

*drammaturgia
e regia*
**Monica Mattioli e
Monica
Parmagnani**

con
**Monica Mattioli
e Alice Bossi**

tecnica
teatro d'attore

durata:
50 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

compagniamattioli.com

Compagnia Mattioli

UN AMICO ACCANTO

Questa è la storia di un piccolo dragone che è al mondo "solo". È strano il nostro piccolo dragone.

O forse strano proprio non lo è: si porta dentro al cuore la convinzione che esista al mondo un altro con cui dividere lo spazio, il tempo, il gioco, i suoi pensieri. Ed è convinto che l'incontro con l'altro lo farà stare bene: sicuramente meglio dello stare da solo.

Quest'altro in verità lui non sa come possa essere però vuole trovarlo e averlo accanto, per colmare il vuoto, il buco, l'ombra che non riesce a prender forma. Ed è perciò che non si trattiene e parte, per andare verso l'ignoto a braccia spalancate.

Drotto, il dragone, viaggia trasportato da un palloncino alla ricerca di un amico. Incontra strane creature con le quali cerca invano di entrare in relazione. Quando ogni speranza sembra perduta ecco, sul suo cammino, una mela, la prima che lo chiamerà col suo proprio nome.

Per Drotto questo è il regalo più bello della sua vita. Torna a casa e da quel momento la mela sarà sempre con lui. Giocheranno, si ascolteranno, staranno in silenzio, dormiranno e si sveglieranno insieme. Ma arriva un punto in cui a Drotto la mela appare un po' ritrosa e non gli parla più. La mela in realtà non aveva mai parlato: uno scherzo aveva indotto Drotto a credere che la voce che al momento del loro incontro, pronunciava il suo nome fosse della mela. Ma Drotto è convinto che la mela stia poco bene, si preoccupa, e nel momento in cui va a cercare qualcosa per curarla, un tricheco affamato passa di lì e se la mangia fino al torsolo. Per Drotto è un'amara e triste sorpresa. La copre, la scopre, tenta disperatamente di riportarla in vita. Ma non c'è niente che possa fare. Allora un gemito gli sale dal profondo. Sotterra il torsolo, si affaccia alla finestra e lì rimane per lungo tempo triste e nuovamente solo. Intanto i giorni e i mesi passano e Drotto torna piano piano a vivere. E dopo l'autunno, l'inverno e la primavera giunge l'estate: un albero cresce proprio dove Drotto ha seppellito la sua mela. Sui rami son spuntate tante nuove mele.

Età consigliata

**4/8
anni**

di **Giovanni
Ferma e Daniele
Dainelli**
con
**Daniele Dainelli e
Patrizia Signorini**

tecnica
**teatro d'attore
con oggetti e
canto dal vivo**

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

fratelliditaglia.com

Compagnia Fratelli di Taglia

IL GENIO NELL'ANFORA

ispirato alla favola delle Mille e una notte
'Il pescatore e il genio' e 'Lo spirito nella bottiglia'
dei Fratelli Grimm

Sta calando la notte, la risacca del mare armonizza i suoni, le voci dei porti del Mediterraneo: due personaggi fantastici dall'aspetto picaresco entrano carichi di sacchi pieni di storie da raccontare... è l'ora della partenza. Li aspetta la loro barca, la barca della fantasia. Il viaggio nella notte ha inizio, arrivati in un punto magico del Mediterraneo apriranno i loro sacchi e per in-canto si trasformeranno nei personaggi della nostra storia : Il Genio e la pescatrice Amina. Prende corpo così la fiaba IL GENIO NELL'ANFORA.

Da un'anfora pescata da Amina, fuoriesce per magia, un Genio. Appena assaporata la libertà che gli era stata negata per 300 anni, dalla gioia, il Genio si lascia andare a scherzi e lazzi con la pescatrice, in un carosello di situazioni comico-grottesche. Dopo questa parentesi giocosa però, incattivito dalla sua lunga prigionia, per vendicarsi, minaccia di uccidere la malcapitata pescatrice. Amina riesce a salvarsi soltanto grazie alla sua astuzia: si fa beffe del Genio mettendo in dubbio che un essere così grande possa essere contenuto in un recipiente così piccolo.

Il Genio, punto sul vivo, per dimostrarle che lui essendo magico può fare tutto, rientra nell'anfora e la Pescatrice la richiude fulmineamente. Amina è decisa a rigettare l'anfora in mare ma le suppliche del Genio la commuovono ... un dubbio l'assale e non sa se seguire la via della ragione o del cuore

Età consigliata

Tam Teatro

**5/11
anni**

ANIMA BLU

dedicato a Marc Chagall
Trilogia della pittura in scena/
primo movimento

Ideazione
**Michele Sambin,
Flavia Bussolotto**
con
**Flavia Bussolotto,
Marco Tizianel**

tecnica
**teatro d'attore
video animazione**

durata:
50 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

tamteatromusica.it

Gli autori, alimentati dalle immagini ricche di suggestioni di Chagall pittore, hanno tessuto trama e ordito fino a costruire una piccola storia. Si sono immersi nel suo mondo iconografico per farne emergere un racconto che ha dato tempo e sviluppo alla pittura.

Un mondo silenzioso ha così trovato la sonorità. L'incontro tra i corpi dei due attori e le immagini pittoriche avviene all'interno di un dispositivo scenografico che consente la realizzazione di figure ibride tra il reale e il fantastico. La videoproiezione è un terzo attore che dialoga con i corpi veri e crea suggestioni visive riuscendo a coniugare i due piani.

Il ritmo e la musicalità del gesto in forma coreografica colmano ciò che manca alla pittura per essere teatro. Nello spettacolo avvengono continui passaggi dalla realtà del quotidiano (data attraverso le scansioni ritmiche dei gesti) alla fantasia di evasione da esso che consente di entrare nel sogno dei desideri impossibili. Questi due mondi separati e paralleli, della realtà e del sogno appunto, si alternano sulla scena e finiscono per confondersi uno nell'altro, integrandosi tra loro fino a che non saranno più due mondi distinti, ma un unico momento che li contiene entrambi.

Età consigliata

**5/8
anni**

**con Matteo
Mirandola,
Marta Boscaini**

*PUPAZZI ispirati
a illustrazioni di
Simone Frasca*

*realizzati da
Nadia Simeonova,
Michela Cannoletta*

**tecnica
teatro di
narrazione e
animazione con
pupazzi**

**durata:
50 minuti**

**Luogo:
Teatro Bogart**

Fondazioneaida.it

Fondazione AIDA

LA CLASSE NON E', SOLO, ACQUA

C'è un posto un po' speciale nel Parco del Delta del Po, dove l'acqua di mare incontra l'acqua di fiume: la scuola Pollicino. La maestra è una piccola seppia rosa appassionata di storie e i suoi alunni sono pesciolini di acqua salata e d'acqua dolce che nell'acqua salmastra hanno imparato a vivere insieme: dal gigantesco Lucio il luccio, dalla voce che sembra una cannonata, alla piccola Alice che vorrebbe trasformarsi in un pesce volante per sfuggire ai pesci prepotenti che hanno occupato il cortile della scuola. E se a superare le paure ci potessero dare una mano le storie? Quelle della maestra Rita, per esempio.

O quelle che racconterà Bepi Storion, il pesce misterioso uscito da un quadro. O la più incredibile di tutte, quella che racconterà Alice: La fantastica storia delle acciughe che fanno il pallone. "La classe non è, solo, acqua" è una storia di confluenze: confluenze di caratteri e ambienti diversi, confluenze di fiumi affluenti e confluenze di parole e di racconti di mondi lontani. Uno spettacolo per parlare di multiculturalità e di convivenza, ma anche del mondo affascinante del Parco del Delta del Po di cui rievoca gli abitanti, umani e animali, e le parole. Un racconto a più strati che vuole soprattutto divertire e affascinare i bambini, con personaggi buffi.

Gli attori sulla scena condurranno i piccoli (e grandi) spettatori nel magico mondo al di sotto della superficie dell'acqua con le suggestioni del racconto e con i colorati pupazzi che diventeranno insieme a loro i protagonisti della storia.

Simone Frasca, è scrittore e illustratore di libri per l'infanzia: i pupazzi e le atmosfere dello spettacolo sono ispirati alle sue illustrazioni.

Età consigliata

**5/12
anni**

testo
Danilo De Summa

con **Elina Nanna,
Francesco Bruno,
Danilo De Summa**

tecnica
teatro d'attore

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

Animalia Teatro

LA GOCCIA E LA FIAMMA

(L'incredibile storia dei Fratelli G.
e del Pifferaio Magico)

"C'era una volta in una grande città, in una notte d'estate di un tempo che fu, davanti al pertugio di un albero cavo, un passaggio segreto che non fu mai trovato." Inizia così l'incredibile strana storia dei Fratelli G. Nome abbreviato dei celebri Fratelli Grimm, creatori delle fiabe più conosciute tramandate sino a noi. Lo spettacolo ripercorre il momento creativo in cui nasce una storia, partendo dall'elemento primario che è l'intuizione. Lo spettacolo vuole essere un modo per comunicare messaggi importanti come: il rispetto per se stessi e gli altri, l'onestà, l'amore e la cura per la natura e per il mondo che ci circonda, la valorizzazione della diversità vista come punto di forza, l'ascolto di se stessi, la scoperta e il mettere a frutto il proprio talento e l'importanza dello spirito di collaborazione. E non ultimo non smettere di credere nei propri sogni.

Jacob e Wilhelm, accomunati dallo stesso secondo nome "Karl", sono diversi e simili allo stesso tempo. L'uno con le buone idee e l'altro con la capacità di metterle in ordine. L'uno spumeggiante e fantasioso, l'altro più pacato e riflessivo. Si accorgeranno che il loro essere diversi diventerà il loro punto di forza. Ognuno con un proprio talento che mettono al servizio dell'atto creativo. Il dialogo tra i due viene alternato sin dall'inizio da un terzo personaggio fuori dal tempo: un cantastorie che fa da trait d'union nel susseguirsi della vicenda.

animaliateatro.wordpress.com

Età consigliata

**5/10
anni**

con **Deniz
Azhar Azari**

regia e scene
Fabrizio Montecchi
sagome
Nicoletta Garioni
*(dalle illustrazioni
di Sophie Rascal)*

in collaborazione
con
**Emilia Romagna
Teatro Fondazione**

tecnica
**teatro d'ombra e
d'attore**

durata:
50 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

teatrogiocovita.it

Teatro Gioco Vita

MOUN **portato dalla schiuma e dalle onde**

da "Moun" di Sophie Rascal

Mentre la guerra non smetteva di rimbombare
anche il cibo venne a mancare.

I genitori di Moun presero allora una difficile
decisione: costruirono una piccola scatola di
bambù e vi deposero la loro prima creatura e le
loro ultime speranze.

Ai genitori di Moun il loro paese, in preda alla
follia della guerra, sembra ormai non offrire
nessun futuro. Con un atto disperato decidono di
abbandonare al mare l'unica figlia, nella speranza
che, lontano dalla guerra, avrà una possibilità di
salvezza. Moun attraversa l'oceano dentro una
scatola di bambù e arriva "al di là" del mare, dove
su una spiaggia un'altra coppia la trova, la porta in
salvo e l'adotta. Moun cresce così in una famiglia
che la ama, circondata da fratelli e sorelle.

Arriva però il giorno in cui le sono rivelate le sue
vere origini e Moun si trova a fare i conti con la
propria storia. Dopo tanto soffrire Moun capisce
che "anche dall'altro lato dell'oceano l'amavano",
e per regolare i conti con il suo passato decide di
compiere un simbolico ritorno al paese natale. Affida
al mare quello che di quel luogo possiede: la scatola
di bambù, ma arricchita di tutto quello che lei
ha amato nei suoi anni d'infanzia, ricordi di un
"tempo dell'innocenza" in cui lei ignorava le
sue radici. La scatola di bambù, che i genitori di
Moun stringevano "contro il cuore" all'inizio del
suo lungo viaggio, farà così ritorno a casa, dopo
che Moun l'avrà anche lei stretta
per l'ultima volta
"contro il suo cuore".

Età consigliata

**5/10
anni**

regia di
Renata Coluccini

con
**Cristina Liparoto,
Sara Milani**

tecnica
teatro d'attore

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

teatrodelburatto.it

Teatro del Buratto

RAPERONZOLO. IL CANTO DEL CRESCERE

Ho attraversato il bosco e ... ce l'ho fatta!
Anche se mi si sono impigliati i capelli tra i rami,
anche se le ombre mi hanno sfiorato, il sole mi ha
indicato la via, mi sono venuti gli occhi grandi e ho
scoperto la strada giusta! Nel bosco le foglie mi
sussurrano ancora la storia ... la storia di
Ravanellina, che è arrivata proprio fino a qua, ma
molto tempo fa.

C'era una volta una bambina che si chiamava
Ravanellina ... No ... in realtà Ravanellina non c'era
ancora ... ma c'erano un uomo e una donna che
desideravano tanto, ma proprio tanto, avere una
bambina ...

Così inizia la fiaba di Raperonzolo, o Ravanellina.
Quest'uomo e questa donna si accorsero un bel
giorno di aspettare una bambina e che sarebbero
finalmente diventati genitori! La madre allora, fu
presa da una gran voglia di mangiare dei ravanelli
che, sfortunatamente, crescevano solo nel giardino
della vicina: una strega.

Il marito, volendo accontentare la moglie, una notte
scavalcò le alte mura ed entrò nel giardino della
strega. Questa, però, lo sorprese e, in cambio dei
ravanelli, lo costrinse ad accettare un patto:

“quando Ravanellina compirà 12 anni, io verrò a prenderla
e da allora diventerà mia figlia”. Il tempo passò e nacque
una bella bambina. Che crebbe. Ma non appena Ravanellina ebbe
12 anni, la strega, come promesso, si presentò e la prese con sé,
chiudendola in un'alta torre ...

Età consigliata

**6/10
anni**

testo di
Raffaella Candoli

con
MirkoAlvisi

tecnica
Pupazzi animati

durata:
50 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

mirkoalvisi.it

Compagnia Mirko Alvisi

DIMA e LA STREGA di CHERNOBYL

dal racconto originale
“La vera storia della strega di Chernobyl”
di Raffaella Candoli

Dimitry Gaginco detto Dima è un esuberante bambino di Chernobyl che oltre a giocare e studiare deve pensare ad accudire gli animali di casa.

Eccolo allora alle prese con il gatto Isidor (giocherellone e grande cacciatore di topi) il cane Amos (esperto nello scovare gli ossi) la gallina Caterina (grande produttrice di uova) il maiale Porfirio (campione dipuzzette) e il saggio gufo Boris (grande studioso dall’ottima vista, e dall’udito sbalorditivo.)

La vita a Chernobyl scorre tranquilla fino a quando dopo la costruzione della centrale nucleare, la perfida strega Radiazione non decide di andare a vivere proprio dentro ad uno dei reattori di quella strana fabbrica.

Un brutto giorno, la strega (oramai troppo grassa per aver mangiato chili di scorie radioattive) nel tentativo di uscire dalla ciminiera provoca l’esplosione della centrale e da quel momento in poi la vita degli abitanti di quel paesino (in particolare di Dima e dei suoi animali) sarà sconvolta. Ecco allora arrivare in loro aiuto la fata.....

Età consigliata

Fondazione AIDA

**6/11
anni**

GIAN BURRASCA

Uno spettacolo teatrale dall'omonimo romanzo di Vamba (Luigi Bertelli)

Testo
**Pino Loperfido e
Pino Costalunga**

regia di
Pino Costalunga

con
**Andrea Dellai,
Silvia Rizzi,
Jacopo Zera**

tecnica
teatro d'attore

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

fondazioneaida.it

Un diario pieno di pagine bianche è il regalo che Giannino Stoppani riceve il mercoledì 20 settembre 1905 in occasione del suo nono compleanno: pagine bianche tutte da riempire di fatti e di ...misfatti.

Il Giornalino di Gian Burrasca è senza ombra di dubbio l'unico caso – se si esclude il “Pinocchio” di Collodi - di romanzo, scritto per ragazzi tra la fine del 19° secolo e gli albori del 20° secolo, con una dimensione tutta grottesca, divertente e divertita senza scopi moralistici o didattici o comunque di “costruzione” del futuro adulto. E' il romanzo dove la vitalità e la purezza infantile si scontrano con un mondo di adulti più attento agli interessi personali e indubbiamente più ipocrita.

Giannino Stoppani, il protagonista, combina tanti guai non perché è cattivo, ma perché è un curioso, nel senso più positivo del termine, perché vuole il bene suo, ma soprattutto quello degli altri, perché è un bambino aperto al mondo e perché, come tutti i bambini, ha un forte senso della giustizia. E' il romanzo del trionfo della fantasia e del gioco.

E' il romanzo dell'infanzia come età di gioia e spensieratezza. Ci sembrava interessante mettere in scena le avventure di un bambino vivace, vivo, pieno di gioia di vivere con gli altri e di fantasia come Gian Burrasca, in un momento in cui i bambini non ricevono più in dono diari con fogli bianchi da riempire con racconti di sé in relazione con il mondo, nei quali immortalare le loro giornate piene di avventure e di fantasia, ma sempre più oggetti elettronici con i quali imparano a vivere solo in un mondo pre-costruito, virtuale...

Età consigliata

**6/10
anni**

La Piccionaia/
Babilonia Teatri

GIROTONDO DEL BOSCO

**Racconti di piuma,
di pelo e di foglia**

regia di
Carlo Presotto
con **Matteo Balbo,
Valentina Dal
Mas, Carlo
Presotto**

tecnica
**teatro d'attore e
immagini**

durata:
55 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

lapiccionaia.it

“Le vicende degli uomini, famosi e oscuri, rifluiscono in quelle delle stagioni con le loro piogge e nevicate, in quelle degli animali e delle piante. [...] È il grande stile dell'epica che stringe l'esistenza in unità e le dà senso, riduce all'osso la sparpagliata molteplicità delle cose e le unisce in un unico respiro che le pervade e viene da lontano.” [Claudio Magris, *Microcosmi*]

La pietra bambina si stacca dalla montagna, viene presa per mano dal ghiacciaio e portata lontano da casa. La gazza si innamora di un raggio di sole e cerca di afferrarlo in ogni riflesso di acqua sul lago. I geni degli alberi, danno appuntamento nella grande ed eterna foresta di cui tanto hanno sentito parlare in gioventù. Le piccole metamorfosi che ci fanno diventare grandi sono rispecchiate dal paesaggio e nelle creature del bosco. Lo spettacolo nasce da un laboratorio con i ragazzi dai 6 ai 10 anni, che dopo aver letto insieme agli attori Corona e Rigoni Stern, Buzzati ed Attar hanno giocato gesti e narrazioni, suoni e visioni, scegliendo ognuno una propria guida animale. Animali in disparte, che di solito non sono protagonisti di film di cassetta, animali del bosco. Ognuno di loro custodisce ed accompagna una trasformazione. Il ghiro affronterà la paura della solitudine, il riccio imparerà a proteggersi senza perdere la sua tenerezza, la gazza scoprirà che chi vuol bene non imprigiona il suo amore, la lumaca troverà il modo di non arrivare sempre in ritardo. E con loro l'alocco, il merlo, il picchio e la puzzola popoleranno un bosco narrato da una gazza ragazza, un genio degli alberi, ed un vento dispettoso.

Il percorso di narrazione e di immagini di Carlo Presotto si lega al teatro fisico di Matteo Balbo e della nuova collaborazione di Valentina Dal Mas, per condurre piccoli e grandi spettatori a cercare il segreto del bosco, a ricordare la lingua degli uccelli quella lingua segreta che parlavamo prima di nascere al mondo.

Età consigliata

**6/10
anni**

*ideato, scritto, e
diretto da*
**Alessandro
Larocca,
Andrea Ruberti**

con
Andrea Ruberti

tecnica
teatro d'attore

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

ifratellicaproni.it

I Fratelli Caproni

IL VIAGGIO DI GIOVANNINO

Tratto da
"Le avventure di
Giovannino Perdigiorno"
di Gianni Rodari

«Giovannino Perdigiorno è un grande viaggiatore, viaggia in automobile, in moto, in monopattino, a piedi, in aeroplano, viaggia in dirigibile, col carrettino a mano, con il treno diretto e con l'accelerato, ma un paese perfetto non l'ha ancora trovato...»

Giovannino cerca un paese perfetto dove gli errori non esistono e viaggia, attraversando paesi fantastici, incontrando persone di razze diverse, che hanno nasi a forma di pipa o che rimbalzano come palle di gomma che vivono nei frigoriferi o in case di cioccolata.

Ogni volta impara qualcosa e capisce che l'esperienza del viaggio è più importante di qualsiasi perfezione, perché ti fa crescere.

Impara che nel viaggio tutto è compreso, anche l'errore, e quando si sbaglia è un po' come cadere... tuttavia un buon viaggiatore trova sempre la forza di rialzarsi e proseguire nel suo cammino.

Età consigliata

Il Baule Volante

**6/10
anni**

L'ACCIARINO MAGICO

da HANS CHRISTIAN ANDERSEN

di e con
Andrea Lugli

una produzione
**Accademia Perduta
Romagna Teatri**

tecnica
**teatro di
narrazione**

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

ilbaulevolante.it

Un-due un-due!

Un soldato marciava tornando dalla guerra! Il suo zaino era quasi vuoto e la sua pancia pure, ma nel cuore aveva grandi speranze e sentiva il mondo sorridergli. Cammina cammina incontra una strega che, in cambio del suo coraggio, gli offre monete d'oro, d'argento, rubini e diamanti. E' solo la prima di una serie di avventure mirabolanti dove trovano posto gli elementi tipici delle fiabe più appassionanti. E allora ecco incantesimi, un cane fatato che ci ricorda il genio della lampada. L'amore di una bella principessa e persino un immancabile lieto fine. Cosa chiedere di più a una fiaba? Niente, ora dobbiamo solo fare silenzio dentro e fuori di noi, e ascoltarla.

Andersen di fiabe ne ha scritte a decine, centinaia forse. Grazie ad esse è diventato lo scrittore più famoso di Danimarca. Lo scrittore nazionale danese! Ma "L'acciarino" è la prima di tutte, scritta da Andersen all'età di trent'anni, nel 1835, quando era un giovane uomo pieno di entusiasmo e con l'idea fissa di diventare un grande artista. Sarà dunque per questo che non assomiglia a nessuna delle fiabe che scriverà negli anni successivi piena com'è di movimento, avventura, addirittura di ottimismo e fiducia nel futuro. Tanto che viene da chiedersi se l'abbia davvero scritta lo stesso autore del Brutto

Anatroccolo, della Sirenetta, della Piccola fiammiferaiia. Possibile? Di certo sappiamo che nella composizione della trama si è più che ispirato alle Mille e una Notte, la fantasmagorica epopea di racconti del mondo arabo che furoreggiava al tempo in Europa. Lo spettacolo si avvale della tecnica della narrazione orale. Nessun effetto speciale, nessun trucco scenico. L'attore è solo sulla scena, alla ricerca di un contatto diretto e sincero con pubblico. Per me la narrazione è la quintessenza del teatro: tutto viene creato dal nulla, o meglio, dalla parola che prende corpo. Non ci sono filtri e le immagini giungono pure alle orecchie e al cuore del pubblico, materializzandosi sulla scena come per incanto.

Età consigliata

Teatro dell'Orsa

**6/11
anni**

MITI DI MERAVIGLIA

di e con
Monica Morini

regia **Bernardino
Bonzani**

*drammaturgia
sonora
suoni e percussioni
narranti*
Luciano Bosi

tecnica
**teatro di
narrazione**

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

teatrodellorsa.com

Il Cielo è un riflesso della Terra?
O la Terra del Cielo?
Chiara Lossani

Come nasce la primavera?
Cosa riporta la vita sulla Terra ogni anno?

Suoni antichi come il tempo
accendono il fuoco delle storie.
La Terra vibra, si dischiude, racconta la fiaba
di una bambina che si perde raccogliendo fiori
e di sua madre, Demetra, che ovunque
corre per ritrovarla.

Le peripezie di Efesto,
nato brutto e abbandonato,
che ritrova forza intorno al fuoco.

La nascita di Arte, il tempo tondo dell'Amore,
la fucina dove si forgiavano spade, scudi e desideri che
tintinnano suoni metallici fino al cielo.

I miti cullano domande,
svelano segreti, brillano come stelle nella notte.

Età consigliata

**6/10
anni**

Progetto PUERILIA Societas Raffaello Sanzio

Le giornate di Puerilia, dirette da Chiara Guidi, concepiscono spettacoli, la cui forma teatrale aperta, ha bisogno dei bambini per comporsi e per compiersi. I bambini, guidati dalle figure della narrazione, entrano letteralmente dentro lo spazio dell'azione e determinano l'andamento della vicenda con le loro decisioni o con i loro interventi. Gli insegnanti che li accompagnano sono gli osservatori privilegiati dell'azione scenica e per loro lo spettacolo diventa un' occasione di contatto con il sapere e con la saggezza dell'infanzia.

FIABE GIAPPONESI

durata 50'
di **Chiara Guidi**

con **Chiara Guidi e Chiara Savoia**,
vibrafono **Natàn Santiago**,
luci e animazioni **Vito Matera**,
Giovanni Marocco

Nelle fiabe giapponesi non accade nulla perché i protagonisti delle fiabe aprono ciò che non devono aprire e tutto quanto avevano guadagnato, scompare. L'inizio e la fine si toccano e la storia non ha il lieto fine. Ma davvero la fine è come l'inizio? Oppure nel vuoto e nel nulla della fine c'è qualcosa che prima non c'era?

Luogo: Teatro Comandini
4-5-6-7 aprile '17 ore 9 e ore 11.00
8 repliche, capienza 30 posti
ad esaurimento

LEGAMI

Progetto speciale rivolto a **più classi di una stessa scuola elementare** e realizzato in collaborazione con le insegnanti

con **Chiara Guidi** in dialogo con **Scott Wright** (Earth Visual and Physical, Sidney), e con un esperto di storia australiana (in via di definizione).

Come legare il teatro alla scuola intorno a un argomento? Ad esempio, possiamo studiare insieme "Gli aborigeni australiani" per mettere a fuoco, con l'aiuto dei bambini, molte domande e poi rivolgerle a uno studioso che incontriamo in teatro. Le domande devono nascere dal bisogno di sapere. La cosa difficile è proprio questa: come creare questo desiderio che spinge a cercare anche se l'Australia è dall'altro capo del mondo? Come creare, dunque, un legame con gli aborigeni? Come muoversi da un paese all'altro? Come andare verso di loro e loro verso di noi? La scuola unita al teatro può farlo: e alla fine, sul palco, qualcosa accadrà.

Per informazioni sul progetto speciale
contattare il Teatro Comandini: 0547 25566
atti@societas.es

Luogo: Teatro Comandini
20, 21 aprile '17
(orari da definire)

Età consigliata

**8/14
anni**

LA PIETRA DELLO SCANDALO

da **Macbeth** di Shakespeare

di **Chiara Guidi**

E' la storia di una pietra vecchia come la
terra che prima fa inciampare tutti coloro
che la incontrano lungo il loro cammino e
poi dice la cosa più bella del mondo :

Diventerai Re!

Quella voce crea un desiderio.

E lo si vuole realizzare. A tutti i costi.

Per cui spesso accade che per avere una
cosa bella devo fare una cosa brutta.

Lo faccio? Non lo faccio?

E' una bella domanda. Che riguarda tutti.

durata 50'

Luogo:

Teatro Comandini

26-27-28-29 aprile '17

ore 10.00

4 repliche, capienza platea 90 posti

Progetto PUERILIA Societas Raffaello Sanzio

Le giornate di Puerilia,
dirette da Chiara Guidi,
concepiscono spettacoli
la cui forma teatrale aperta,
ha bisogno dei bambini
per comporsi
e per compiersi.

I bambini,
guidati dalle figure
della narrazione,
entrano letteralmente
dentro lo spazio dell'azione
e determinano
l'andamento della vicenda
con le loro decisioni
o con i loro interventi.

Gli insegnanti
che li accompagnano
sono gli osservatori
privilegiati dell'azione
cenica e per loro
lo spettacolo
diventa un' occasione
di contatto
con il sapere
e con la saggezza
dell'infanzia.

Età consigliata

**6/13
anni**

tecnica
concerto

durata:
50/60 minuti

Luogo:
Teatro Verdi

GUIDA SEMISERIA AD USO DEL GIOVANE ALL'ASCOLTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA (e tanto altro...)

Il Conservatorio B. Maderna insieme con l'Istituto Corelli propone per quest'anno un appuntamento teatralizzato con la grande Orchestra Sinfonica. Prendendo spunto dalla Young person's guide to the orchestra di Britten, i due Istituti danno vita ad uno spettacolo che pone in primo piano l'orchestra sinfonica, composta da 55 musicisti, con la sua struttura e le sue dinamiche, non solo musicali, particolarissime (chi non ricorda il film "Prova d'orchestra" di Fellini?). Vivremo, in forma teatrale, una giornata di prova d'orchestra, alla scoperta delle regole che governano questo sodalizio, dei ruoli dei singoli e dei gruppi, delle curiosità del mondo della musica, arricchita da aneddoti e racconti oltre che da interventi canori dei bambini del pubblico, secondo la formula ormai consolidata del coinvolgimento diretto dei bambini nel momento dello spettacolo attraverso il canto di alcuni brani arrangiati appositamente e studiati in precedenza dalle classi partecipanti. Guida semiseria ma anche guida spericolata, con attori e voci recitanti che accompagnano il pubblico nel percorso di ascolto, con apparizioni del Fantasma dell'Opera "titolare" del teatro (il famoso tenore di inizio secolo Alessandro Bonci, rivale di Caruso), e musiche che spaziano da Puccini ai Beatles, dal sinfonico al lirico, dalla Carmen a Freddy Mercury.

Questi sono i brani che vengono cantati dal pubblico partecipante:

- Puccini "O mio babbino caro"
- Verdi Coro delle Zingarelle
- Bizet Coro dei Monelli e Toreador
- Rossini Aria di Figaro
- Queens We are the Champions
- Beatles Eleanor Rigby
- Pink Floyd Another Brick in the wall

Età consigliata

**8/13
anni**

tecnica
concerto

durata:
45 minuti

Luogo:
Teatro Verdi

Dipartimento di Musica Antica del
Conservatorio "B. Maderna" di Cesena

CAPRICCI E STRAVAGANZE

un viaggiatore d'altri tempi
e le sue avventure

Uno dei brani più singolari e interessanti della musica da camera barocca è senz'altro il Capriccio stravagante di Carlo Farina. L'opera, pubblicata nel 1626, è composta da una serie di brevi episodi contrassegnati ciascuno da un titolo che ne descrive l'ispirazione: la Lira, il Pifferino, la Trombetta, ma anche il Cane o il Gatto, la Gallina e il Gallo, dove si rappresentano con incredibile realismo musicale le caratteristiche foniche di ogni animale; alcuni brani hanno titoli descrittivi: "Qui si batte con il legno dell'archetto sopra la corde", dichiarando apertamente quella volontà di sperimentazione che permea un filone della musica del '600.

Ai brani che si susseguono come in una sorta di narrazione episodica abbiamo voluto dare la forma concreta di un racconto di fantasia: un narratore reciterà la storia di un giovane contadino che si mette in viaggio verso la città e attraverso mille peripezie giungerà finalmente alla meta.

I singoli brani che compongono il Capriccio stravagante saranno quindi "illustrati" e commentati attraverso lo snodarsi della vicenda, sul modello di "Pierino e il lupo" di Prokofiev, creando un unico percorso fra musica e parole e rendendo teatrale una composizione che ben si prestava a questa rivisitazione letteraria.

Età consigliata

**8/10
anni**

**di Franco
Mescolini**

con

tecnica
teatro d'attore

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Verdi

Franco Mescolini
La bottega del Teatro

IL SOGNO DI GEDEONE

“Il sogno di Gedeone” ci racconta di un ragazzo di quattordici anni, Gedeone appunto, che, dopo una breve malattia che l'ha costretto a letto per qualche giorno, appare ai familiari e a chi lo conosce come stranamente trasformato sia per i discorsi che fa e, non da meno, per come si comporta.

Da taciturno ed introverso quale era, diventa all'improvviso, loquace ed interessato a tutto ciò che lo circonda: i familiari e i loro dissidi, gli amici con i loro problemi, e la considerazione di un mondo che appare ormai alla deriva.

In questa presa di coscienza, il nostro Gedeone, è guidato da un anziano signore, sbucato dal nulla. Un personaggio misterioso, un amico benevolo per il quale il ragazzo sceglie l'appellativo di *Nonno Sorriso*, tramite lui conoscerà il segreto del buon vivere che, in altre parole vuol dire sentirsi, in ogni evenienza, all'unisono con i propri simili.

Per saperne di più a questo punto vi conviene assistere alla pièce teatrale e buon vi faccia!
Franco Mescolini

Età consigliata

CREST

**10/14
anni**

UN RACCONTO DI PERIFERIA, RAGAZZI DI VIA PAL

di **Gaetano
Colella e
Gabriele Duma**

regia
Gabriele Duma

con
**Andrea Simonetti,
Giuseppe Marzio,
Serena Tondo,
Andrea Santoro**

tecnica
**teatro d'attore
immagini
proiettate**

durata:
55 minuti

Luogo:
Teatro Verdi

teatrocrest.it

Uno spiazzo da contendersi per giocare. Due squadre/gruppi di ragazzini. Un pallone, un orgoglio da difendere. Questi gli elementi alla base del romanzo diventato uno dei più noti classici della letteratura per l'infanzia, pubblicato nel 1906 da Molnàr per denunciare la mancanza di spazi per il gioco dei più giovani. Una denuncia, il segnale di un pericolo che arriva da lontano e che ancora suona contemporaneo e familiare.

Certo, il gioco in strada è diventato più raro, soffocato dal traffico e da madri sempre più ansiose e protettive. Certo, i ragazzi oggi giocano e comunicano digitalmente, virtualmente... ma a tutti noi adulti è capitato di vedere talvolta lo sguardo illuminato, le guance arrossate di un bambino che gioca davvero con coetanei veri, di cogliere la realtà delle emozioni in quello sguardo e in quel respiro affannato. Vera gioia, vera rabbia, vero tutto.

Senza dimenticare il presente e le sue eccezionali opportunità, lo spettacolo vuol parlare di una città e dei suoi ragazzi, i piccoli cittadini che vivono all'ombra dei bisogni dei grandi che disegnano spazi a loro uso e consumo. Boka, Gerèb, Nemé, Skiappa, i piccoli ungheresi, da 109 anni raccontano la loro storia con allegria, drammaticità e passione immutate. Come immutati sono i sentimenti che abitano l'animo umano, ancorché giovane. Fedeltà e tradimento, cattiveria e tenerezza, timidezza e arroganza, in quella mistura di relazioni a cui oggi diamo il nome di bullismo, e che Molnàr racconta disegnando caratteri a tutto tondo.

Ambientato in una periferia qualsiasi delle nostre città, lo spettacolo si serve di musiche originali rap-reggae di Fido Guido e di videoinstallazioni.

Età consigliata

Onda Teatro

**10/14
anni**

BICICLETTE CON LE ALI

In volo con i fratelli Wright

**di Silvia Elena
Montagnini e
Bobo Nigrone**

con
**Silvia Elena
Montagnini**

tecnica
teatro d'attore

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Verdi

ondateatro.it

Da Icaro a Leonardo il volo ha sempre affascinato l'uomo. Poeti, scienziati, letterati, politici, grandi menti ne hanno sognato, scritto, immaginato. Una "macchina per volare".

L'incredibile storia dei fratelli Wright finisce con un successo: l'invenzione dell'aereo, il Flyer, che vola per la prima volta il 17 dicembre 1903. Lo spettacolo "Biciclette con le ali. In volo con i fratelli Wright" racconta la genesi di quel successo, il complesso percorso per produrre un'invenzione che ha cambiato la storia degli ultimi cento anni dell'umanità.

È il racconto di due giovani creativi e pieni di fiducia in sé stessi, curiosi e appassionati, la cui volontà non si piega di fronte agli insuccessi e alla fatica.

È la storia di un sogno che si realizza attraverso il lavoro e la tenacia, superando difficoltà e luoghi comuni.

Questa avventura trasporta i ragazzi in un mondo apparentemente lontano che però tocca corde sensibili dell'età contemporanea.

Lo spettacolo, in un racconto fluido e vivace, offre spunti di riflessione sulla responsabilità che ognuno di noi ha, con gesti quotidiani o straordinari, con coraggio e tenacia, di superare i propri limiti, per scoprire cosa c'è oltre e per trasformare ciò che ci circonda.

Età consigliata

Teatro dell'Archivolto

**10/18
anni**

SENZA SPONDA

Storia di uomini e di migranti

di e con
**Giorgio
Scaramuzzino**

tecnica
monologo

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Verdi

archivolto.it

Costruito su storie vere di migranti, il nuovo spettacolo di Giorgio Scaramuzzino vuole offrire ai giovani spettatori un quadro di ciò che sta accadendo in Europa in questo periodo, ma che in realtà è un fenomeno che appartiene da sempre all'umanità.

“Senza Sponda” è il titolo rubato a un libro di Marco Aime. Docente di antropologia culturale presso l'università di Genova, Aime, che ha già collaborato allo spettacolo “Ma che bella differenza”, tratto da un suo libro, sarà consulente anche per questo progetto insieme ad Alessandra Ballerini, avvocato esperto di problematiche sull'immigrazione e sui rifugiati.

Sono duecentotrenta milioni le persone nel mondo che si stanno spostando da un paese all'altro scappando soprattutto dalle guerre, dalla paura e dalla fame. Molti di loro perdono la vita in questo tentativo disperato. La maggioranza di queste persone sono giovani, sono la parte migliore del proprio paese di origine, i più preparati, i più forti, esattamente come è successo tra la fine dell'800 e gli inizi del 900' qui in Italia, quando i nostri nonni e i nostri bisnonni sono partiti verso le Americhe per cercare un nuovo futuro.

Lo spettacolo cercherà di analizzare le cause, spesso trascurate, che spingono queste persone a intraprendere viaggi incredibili. Storie vere messe a confronto. Storie di ieri e di oggi, per scoprire insieme cosa spinge l'uomo a cercare continuamente una nuova sponda, dove poter crescere in pace.

Età consigliata

**10/18
anni**

scrittura e regia di
Roberto Mercadini

con
Roberto Mercadini
(*Don Chisciotte*),
Emanuele Marchesini
(*Sancho Panza*)

tecnica
teatro d'attore

durata:
70 minuti

Luogo:
**Palcoscenico
Teatro Bonci**

Prod. Ass.ne Mikra e
Comune di Cesena per il 170°
anniversario del Teatro Bonci

DON CHISCIOTTE

**L'INCANTO E LO STUPORE DI UN CAVALIERE
ERRANTE ALLA RICERCA DELLA SUA AMATA**

*liberamente ispirato al romanzo di
Cervantes "Don Chisciotte"*

Il testo si sviluppa attorno ai dialoghi tra Don Chisciotte e Sancho Panza che si ripetono in più occasioni nei capitoli del romanzo: consentono all'autore di "intervenire" nel testo per riflettere, movimentare, spiegare, complicare la vicenda ma soprattutto gli offrono la possibilità di scrivere "pezzi di teatro" di straordinaria bellezza e di grande divertimento per il lettore: sono i brani che possono conquistare il pubblico di ogni età, in particolare i ragazzi, che verranno affascinati dall'incalzare degli eventi e delle situazioni.

Tra questi pezzi, di particolare interesse e divertimento, è l'episodio dell'incontro con le presunte Dolcinee, la donna immaginaria di Don Chisciotte, in un Tobogo di invenzione.

Sancho le presenta come l'emblema della bellezza.

Don Chisciotte le vede brutte e rozze.

In effetti interrogate parlano in dialetto e dimostrano di essere delle contadine.

Don Chisciotte conduce Sancho verso la realtà (quale?) e presenta la sua teoria della verità (la realtà mutevole dell'incantamento che cangia la realtà). Don Chisciotte è pazzo?

La prima Dulcinea parla arabo perché il testo ritrovato da Cervantes è scritto in arabo e poi tradotto da un morisco in spagnolo. La seconda Dulcinea parla spagnolo, la lingua di

Cervantes che tuttavia Don Chisciotte oggi non capisce. La terza Dulcinea parla dialetto (cesenate?): è la ruvida e rustica Dulcinea della realtà. Sancho traduce i linguaggi incomprensibili nell'italiano di oggi, per il beneficio e il divertimento degli spettatori.

Quando parlano italiano le tre Dulcinee sono la Dulcinea mitica che Don Chisciotte ha vagheggiato durante tutto il suo viaggio. Ma quale delle tre?

Don Chisciotte racconta alle tre Dulcinee le sue avventure più note (la battaglia contro i mulini a vento scambiati per giganti, lo scontro con i greggi di pecore scambiati per eserciti, la catinella scambiata e usata come elmo, l'investitura) che scorrono come un flusso di coscienza disegnate dal vivo sullo schermo, aiutato in questo da Sancho, ma soprattutto dalle voci fuori campo dei due fedeli animali, Ronzinante, il cavallo di Don Chisciotte e l'asino senza nome di Sancho.

I due parlano e sparlano dei loro padroni e della realtà che attraversano, creando ulteriori momenti di ilarità.

Lo spettacolo è disegnato dal vivo da un Light Designer che interpreta e illustra i quadri e le vicende più note del romanzo e oltre agli attori sono "presenti" in immagine virtuale il cavallo e l'asino che riferiscono delle follie di Don Chisciotte e di Sancho e dei personaggi che incontrano.

Lo spettacolo intende divertire e coinvolgere il pubblico usando le tecniche della recitazione dal vivo, unite ad effetti di light design, nonché dalle proiezioni di immagini virtuali.

Le musiche accompagnano lo spettacolo sottolineando i momenti salienti della vicenda.

I riferimenti sono:
brani di Zurzuela,
l'opera spagnola che nasce ai primi del Seicento,
Padre Martini
(intermezzo della metà del Settecento) e a De Falla,
oltre che il celebre brano "Don Chisciotte".

Età consigliata

Prod. Ass.ne Mikra

**10/18
anni**

LA BOMBA

**Il racconto di una esplosione abbagliante
e di un abbaglio irrimediabile**

con
Roberto Mercadini

tecnica
monologo

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Bonci

*In occasione del 50esimo anniversario
della morte di Julius Robert Oppenheimer*

La paura della bomba e della distruzione della terra ha caratterizzato alcuni decenni della storia recente dell'umanità, poco dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, ma ora è stata rimossa. Nessuno ne parla più, se non quando qualche paese lontano sembra dotarsi di qualche condizione preliminare per poter costruire la bomba. In realtà, il percorso è molto complesso e richiede conoscenze e risorse imponenti. Lo spettacolo, una narrazione di uno dei maggiori tra i "narratori teatrali italiani", Roberto Mercadini, vuole ripercorrere le tappe principali che hanno condotto nel 1945 alla produzione e all'esplosione della "bomba, soprattutto intende identificare le condizioni scientifiche che hanno consentito di realizzare il prototipo e il quadro storico e politico che ha causato un investimento enorme di risorse economiche e umane.

L'esplosione della bomba è stata abbagliante, per l'impatto materiale come riportano tutte le cronache e le incredibili immagini del lancio su Hiroshima e Nagasaki, ma anche per le conseguenze etiche che quella conclusione del conflitto ha lasciato in tutti gli uomini. Va anche detto che, come recita il sottotitolo dello spettacolo, si è trattato di un abbaglio reciproco, perché l'escalation della produzione è avvenuta nella convinzione che l'avversario disponesse già di un prototipo di bomba (e se la bomba fosse finita nelle mani folli di Hitler cosa sarebbe successo!?), ma quel che è peggio è il fatto che il risultato è stato irrimediabile, cioè quel risultato scientifico, una volta raggiunto, è divenuto una certezza irrinunciabile che ha portato a scatenare una corsa agli armamenti, ancora non conclusa, che poteva e può portare alla distruzione della terra da parte degli uomini.

Età consigliata

**12/18
anni**

Voce
Chiara Guidi
Violoncello
Francesco Guerri

Cura del suono
Andrea Scardovi

durata:
50 minuti

Teatro Bonci
5 dicembre 2016
ore 10.00

Progetto MANTICA 2016

Societas Raffaello Sanzio

LA DIVINA COMMEDIA PER VOCE E VIOLONCELLO

INFERNO

Canto III, Antinferno

Canto V, Cerchio II: Paolo e Francesca

Canto XXVI, Cerchio VIII : Ulisse

Canto XXXIII, Cerchio IX: Ugolino

Canto XXXIV, Cerchio IX: Lucifero

Le parole di Dante non hanno
bisogno del suono della voce,
né, tantomeno, di un violoncello.

Ogni suono che le accompagna
è perdente, perché i versi di Dante,
sono musicalmente perfetti.

Eppure tra chi legge e il testo c'è sempre uno
spazio personale dove è possibile ascoltare
come se fosse la prima volta.

Solo lì, Dante, diventa nostro e può sorprenderci.

CORSO PER INSEGNANTI

Chiara Guidi terrà il laboratorio **'TOTEM'** riconosciuto come
corso di formazione/aggiornamento per insegnanti
per l'anno scolastico 2016/2017

Per informazioni atti@societas.es
tel 0547 25566

Età consigliata

**10/18
anni**

Scritto e diretto da
**Michele Di
Giacomo**

con
**Michele Di
Giacomo,
Giulia Versari
Piccolo**

e i musicisti del
**Conservatorio
B. Maderna**

tecnica
teatro d'attore

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Bonci

alchemicotre.it

Alchemico Tre
in collaborazione con il
Conservatorio B.Maderna

Per il 170° anniversario del Teatro Bonci

MAGNIFICHE PRESENZE

Un viaggio in 170 anni del Bonci

“Magnifiche presenze” è un viaggio attraverso le epoche che parte dal 1843, anno della posa della prima pietra del futuro Teatro Bonci, fino ai giorni oggi.

Attori, ballerini, politici, letterati, impresari, musicisti, tutti i personaggi che hanno animato e vissuto il teatro durante la sua storia, come presenze del passato, rivivono sul palco raccontati dagli attori Michele Di Giacomo e Giulia Versari Piccolo e dai musicisti del

Conservatorio Bruno Maderna. Come da dietro un sipario si spieranno scene, spettacoli, comizi, opere musicali, liti e amori in un suggestivo viaggio nel tempo che vede come luogo della rappresentazione il teatro stesso: i palchi, la cavea, il palco e la platea.

Ascoltando le "magnifiche presenze" si rivivranno 170 anni di storia del Teatro Bonci e di conseguenza della nostra città, passando attraverso la bell'epoque, le due guerre mondiali, gli anni 70, fino all'oggi, riflettendo sull'importanza del Teatro nella nostra società.

Uno spettacolo didattico ma leggero e pieno di ironia, basato su racconti e documenti dove la musica diventa non solo accompagnamento ma parte fondamentale della messa in scena, rievocando gli allestimenti lirici, le canzoni popolari e le arie dell'epoca. Lo spazio del teatro con i suoi palchetti diventerà la scenografia dello spettacolo.

Il pubblico sistemato sul palcoscenico osserverà la cavea accendersi e spegnersi e i palchetti animarsi per raccontare episodi diversi e personaggi diversi.

Uno sguardo insolito per vedere in modo diverso il teatro.

Età consigliata

**13/18
anni**

*scritto e
interpretato da*

**Alessandro
Albertin**

a cura di
Michela Ottolini

tecnica
teatro d'attore

durata:
**1 ora e 20 minuti
senza intervallo**

Luogo:
Teatro Verdi

spaziomioteatro.it

Spazio Mio Teatro

IL CORAGGIO DI DIRE NO

La storia di Giorgio Perlasca

Budapest, 1944. Giorgio Perlasca, un commerciante di carni italiano, è ricercato dalle SS. La sua colpa è quella di non aver aderito alla Repubblica di Salò.

Per i tedeschi è un traditore e la deve pagare. In una tasca della sua giacca c'è una lettera firmata dal generale spagnolo Francisco Franco che lo invita, in caso di bisogno, a presentarsi presso una qualunque ambasciata spagnola. In pochi minuti diventa Jorge Perlasca e si mette al servizio dell'ambasciatore Sanz Briz per salvare dalla deportazione quanti più ebrei possibile.

Quando Sanz Briz, per questioni politiche, è costretto a lasciare Budapest, Perlasca assume indebitamente il ruolo di ambasciatore di Spagna.

In soli 45 giorni, sfruttando straordinarie doti diplomatiche e un coraggio da eroe, evita la morte ad almeno 5.200 persone.

A guerra conclusa torna in Italia e conduce una vita normalissima, non sentendo mai la necessità di raccontare la sua storia, se non a pochi intimi.

Vive nell'ombra fino al 1988, quando viene rintracciato da una coppia di ebrei ungheresi che gli devono la vita...

Età consigliata

Gli Eredi

**13/18
anni**

SPEER, ARCHITETTURA E | E' POTERE

di Kristian Fabbri

Regia:
**Benoît Felix-
Lombard**

Con:
Ettore Nicoletti

tecnica
**Monologo
teatrale**

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Verdi

glieredi.com

“Degli Hitler e degli Himmler ce ne sbarizzeremo, ma con gli Speer dovremo fare i conti ancora a lungo.” Sebastian Haffner Albert Speer è l'architetto di Hitler, l'uomo che ha modellato le sue monumentali ambizioni architettoniche e ne ha disegnato l'immagine di potere. Prima di disobbedire. In scena l'architetto del potere ha un'ora di tempo, una soltanto, per raccontare la sua colpa e convincere gli spettatori ad emettere la sentenza. Una sentenza che però ricadrà sullo spettatore. Perché l'ambizione divorante, l'ossessione per l'ideale di bellezza, il desiderio di creare un mondo nuovo e il dubbio - se vendere l'anima al diavolo o battersi contro le ideologie dominanti - sono le domande di ogni essere umano al cospetto delle atrocità del mondo.

L'architetto del potere vive in una struttura-palco della dimensione di una cella, vive nei silenzi tra le parole, con la musica come colonna vertebrale.

E parla. Un monologo per svelare il non detto: l'architetto e il suo potere sulle cose che abitiamo.

L'architetto e il suo potere sulle nostre volontà. L'architetto del potere firma una lettera di incarico col diavolo, ma se fosse l'architettura, o il pubblico, a fornire le anime? Inspirato ai Diari segreti di Spandau, scritti durante i 20 anni di carcere da Albert Speer, l'autore descrive il rapporto fra l'architetto e i suoi demoni e la messa in scena presenta un monologo intenso e tagliente che squarcia nello spettatore il velo dell'ipocrisia, mettendo a nudo la tentazione, sempre assillante, del piccolo o grande compromesso. Il progetto Speer è il risultato di un incontro fra persone di formazione e paesi diversi: un architetto-scrittore, un attore italiano e un regista francese.

Lo spettacolo apre un dialogo sul periodo il più scuro del XX secolo attraverso la figura di Speer, che ci traghetta dalle ideologie chiuse alla costruzione di una Europa comune e libera, aperta al confronto interno ed al resto del mondo.

TEATRO DEI RAGAZZI



Spettacoli				
<i>ETA'</i>	<i>TITOLO</i>	<i>ASSOCIAZIONI</i>	<i>GENERE</i>	
6 - 14	ODYSSEUS. IL VIAGGIO, ITACA ANDATA E RITORNO	Scuola Media di Gatteo/ Attori Diversi	Teatro musicale e d'attore	Pag. 45
8 - 14	ATTI UNICI	Sartoria Teatrale	Teatro d'attore	Pag. 46
8 - 16	MOZART, IL GENIO	Ass.ne Prom. Soc.	Musical	Pag. 47
10 - 18	LAPSUS IN FABULA	Quinte Strappate	Teatro d'attore	Pag.48
11 - 18	WRITE DOWN	Auser/Laboratorio Teatrale Giovani	Teatro d'attore/ musical	Pag. 49
12 - 16	EPICA INCERTA	Cuori in scena Ist. "Via Pascoli" Cesena	Teatro d'attore	Pag.50
12 - 18	ORLANDO IL FURIOSO	Fuori Scena	Teatro d'attore con musica	Pag. 51

Età consigliata

**6/14
anni**

I Ragazzi di Betta De
"La Bottega del Teatro del
Rubicone"

ODYSSEUS. II VIAGGIO

spettacolo musicale e teatrale
liberamente ispirato all'opera di Omero

Regia:
Lusiana Battistini

Con:
**"I ragazzi di
Betta",
Alessandra
Gobbi,
Guerrino Siroli,
Cristina Bernardi**

tecnica
**Teatro musicale e
d'attore**

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Verdi

Lo spettacolo propone l'opera di Omero, rivisitata con gli occhi della contemporaneità e narra uno dei viaggi più affascinanti di tutti i tempi avvalendosi di una drammaturgia che sa arrivare in maniera diretta ad un pubblico di giovani spettatori inducendoli a riconsiderare ciò che studiano sotto una nuova luce fatta di emozioni profonde. Telemaco, la prima figura adolescenziale descritta dalla poesia greca, che nel poema rappresenta la continuità, li guiderà durante il suo viaggio alla ricerca del padre.

La rappresentazione avvincente è piena di azione, di suggestioni ritmico-sonore, vocali e musicali dal vivo, rievoca atmosfere, forze occulte, sfide, mare, scoperte, nostalgie, ritorni e affronta le peregrinazioni di Ulisse durante il suo decennale girovagare per mare dopo la fine della guerra di Troia. Lo spettatore, viaggiatore anch'esso, vivrà l'emozione degli incontri più significativi dell'astuto eroe greco tra terre misteriose e distese marine:

Athena, Nausicaa, Polifemo, le sirene Circe, Calipso figure umane e sovrumane, ninfe e mostri, fino al tanto sospirato rientro nell'amata Itaca. Sulla scena un gruppo di ragazzi attori/raccontatori/musicisti ballerini darà vita ad un allestimento giocoso e divertito, attraverso la magia dell'incanto teatrale, ad una storia tante volte raccontata, ma forse mai sentita così vicina: l'Odissea, un poema di viaggi e incantesimi è il viaggio che ogni essere umano fa nel corso della vita.

Età consigliata

**8/14
anni**

Regia
Denio Dorni

Con:
**Maddalena
Anguillari,
Ilaria Severi ,
Leila Galesich,
Laura Gallina,
Lorenzo Riguzzi,
Domenico Scibilia
(Mimmo),
Pietro Tassinari,
Tommaso Vasumini**

tecnica
Teatro d'attore

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

Sartoria Teatrale

ATTI UNICI

**“L'ufficio dei nomi nuovi” di Nino Pedretti
e “La patente” di Luigi Pirandello**

Nomi non graditi da cambiare e una nomea tragica
subìta che si vuole confermare.
Con tanto di bollo del Regio Tribunale.
Sul nome che diventa “cosa” , peso, farsa o dramma,
sull'epiteto che marchia e segna le esistenze si
muovono i due atti unici messi in scena dai
giovanissimi attori del Teatro degli Avanzi.

Gli allievi del laboratorio teatrale si misurano
questa volta , con testi di due autori prestigiosi:
Nino Pedretti, grande poeta e scrittore romagnolo,
che assieme a Tonino Guerra e Raffaello Baldini ha
fatto parte della straordinaria stagione dei poeti di
Sant'Arcangelo, e Luigi Pirandello, un gigante della
letteratura e della drammaturgia italiana.

Tra ironia, divertimento e dramma, fra le luci e le
ombre del palcoscenico, si riflettono i paradossi
dell'esistenza umana, rappresentati con un sorriso a
volte dolce e a volte amaro.

Con un'appendice finale che è un atto d'amore
verso il teatro, liberamente tratta dal
“Monologo di uno che andava a teatro”
di Nino Pedretti.

Età consigliata

Ass.ne Prom. Soc.
Liberamente

**8/16
anni**

MOZART IL GENIO FOLLE

Regia:
Lara Giovannini

Musiche:
**Jonathan
Pappalardi**

tecnica
Musical

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Verdi

Il Musical narra la storia di Wolfgang Amadeus Mozart partito da Salisburgo in giovane età per dimostrare a tutti la sua bravura, cosa non facile, come immaginava e sperava. Troverà molte porte chiuse come Mannheim e Parigi, personaggi che cercheranno di sfruttarlo, almeno fino all'arrivo a Vienna.

Mozart racchiude, nel suo personaggio, la voglia di affermare se stessi e i propri sogni, nonostante le difficoltà.

La sicurezza nelle proprie capacità lo aiuterà a superare gli ostacoli presenti lungo il suo cammino, fino all'ultima prova, quel Requiem, incompiuto, commissionato da una maschera, che accelererà la sua caduta nell'oblio.

Una breve vita ma intensa, animata da amici, amori e personaggi oscuri e cattivi.

Tutto magistralmente esposto attraverso canti e balli.

Un Musical appassionante, vivo e colorato, adatto al pubblico di ogni età.

Sul palco 17 ballerine e circa dieci attori e cantanti di grande talento.

Età consigliata

**8/18
anni**

Testo di
**Mattia Follari e
Giulia Del Cherico**

Regia:
Marco Mancini

**con Filippo Mariani,
Eugenio Severi,
Claudia Pitzalis,
Nayke Ascari, Mattia
Ceccarelli,
Ilaria Foschi,
Giacomo Di Fabio,
Alberto Sacchetti,
Marco Mancini,
Valentina Targhini,
Linda Spinelli, Anna
Cioffi, Eros Fioroni,
Licia Casadei, Marco
Ballanti**

tecnica
Teatro d'attore

durata:
1H e 20 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

Compagnia Teatro
"Quinte Strappate"

LAPSUS IN FABULA

Nelle fiabe è successo un gran casino!
Proprio così:
bombardate da rivisitazioni moderne,
televisione e videogames le fiabe sono state
irrimediabilmente contaminate e compromesse.
La schizofrenia regna incontrastata e i cattivi se la
spassano alla grande!
Ma qualcosa si sta muovendo al quartier generale
dei buoni! Il Capo, deciso a reagire, spedisce i suoi
tre migliori agenti in una missione super segreta per
tentare di riportare le fiabe alla loro origine!

Una cosa è certa. I cattivi non staranno fermi a
guardare... Mai nella storia sono stati così vicini
dall'averne in pugno... I finali!

Età consigliata

**10/18
anni**

*Sceneggiatura e
Regia di*
**Donatella
Missirini e
Luciana Berretti**

tecnica
musical

durata:
70 minuti

Luogo:
Teatro Verdi

AUSER/
"Teatro Musicale e non solo"

WRITE DOWN scrivere per sognare!

Un sogno, un'idea. Lo scrivere vissuto come ancora di salvezza. Il respiro dell'anima.

Le idee ed i personaggi che prendono vita ed interagiscono tra loro e col pubblico, per ispirare, guidare la scrittrice (... oops! traduttrice!) e consentirle di realizzare il suo sogno: scrivere un libro tutto suo e non limitarsi più a tradurre quelli degli altri.

La musica fungerà da linea guida e ci aiuterà a capire meglio i pensieri degli interpreti attraverso i testi delle canzoni (stavolta anche in italiano). Il tutto sarà realizzato in maniera divertente, a volte surreale, commovente e persino drammatica, da 20 ragazzi della Scuola di Teatro "Musicale ...e non solo" condotta da Berretti Luciana e Donatella Missirini col sostegno di Auser di Cesena.

Il messaggio che intendiamo far giungere ai ragazzi e agli insegnanti che sceglieranno di vederci, è già tutto spiegato nel titolo.

WRITE DOWN : scrivi di getto e col cuore.. per sognare e realizzare il tuo futuro in piena libertà e senza falsi condizionamenti.

Donatella e Luciana

Età consigliata

**12/18
anni**

tratto dal libro
**"Cuori in
Scena...cinque
copioni a scuola"**

autore
**Maurizio
Mastrandrea**

con
**Allievi di
Via Pascoli**

tecnica
**Teatro d'attore
con musica
dal vivo**

durata:
1H e 20 minuti

Luogo:
Teatro Verdi

Cuori in Scena
Ist. "Via Pascoli" Cesena

EPICA INCERTA

Spettacolo brillante e divertente che rende "umani" i classici, che nasce da un'interazione non comunicativa fra attori in pausa e pubblico, fino a quando una nevrotica regista, che gestisce con pugno di ferro il cast, ci trasporta dal backstage allo spettacolo vero e proprio.

Ciò che si vuole mettere in scena è l'Epica antica e medioevale.

Poliedriche sono le scelte formali di rappresentazione che variano dalla recitazione classica a quella ironica destrutturante per arrivare all' avanguardia.

Un aspirante "cuore in scena" con la sua infantile determinazione ci farà scoprire ancora una volta quanto il teatro non sia altro che il palcoscenico di un itinerario di vita e, nel nostro caso, lo specchio di un percorso didattico in cui conoscenze ed esperienze si compenetrino senza barriere precostituite.

Età consigliata

Fuori Scena

**12/18
anni**

ORLANDO IL FURIOSO!

Liberamente tratto dal celebre poema
l'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto

drammaturgia e
regia

Fabiola Crudeli

con **Iuri Monti** e
gli attori della
Compagnia

tecnica

**Teatro d'attore
con musica**

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

Il poema cavalleresco *L'Orlando Furioso*, 46 canti in "ottave", viene messo in scena in occasione dei 500 anni dalla sua pubblicazione.

Uno spettacolo teatrale che vuole esaltare i temi in esso contenuti: amore, gelosia, dolore, lealtà, viltà, delusione e il piacere inverosimile delle avventure fantastiche.

Un invito a cercare, nel *labirinto della pazzia*, la rotta capace di appagare il nostro desiderio di evasione, di divertimento e di sogno dove le parole schizzano come sangue dando energia all'azione scenica.

Un'attenzione al ritmo dell'ottava rima, all'invenzione musicale e alle coreografie delle eroiche figure femminili coprotagoniste del poema, completano la messa in scena.

Rassegna
Teatro Ragazzi 2016/2017

TEATRO BONCI
ERT Fondazione
Cesena

e-mail: salbertini@teatrobonci.it

(consigliato scrivere sempre una e-mail per ricevere informazioni sulla programmazione ed eventuali modifiche o chiarimenti)

tel. 0547 355733

(dalle 10 alle 13,30 dal lunedì al venerdì)

nelle giornate di spettacolo è possibile reperire la referente
Stefania Albertini al cell. 328 3913736

Servizio fax **0547 355720**

TEATRO
ALESSANDRO
BONCI
CESENA

4^{ERT} ANNI
EMILIA
ROMAGNA
TEATRO
FONDAZIONE